



A.D. 1308  
**unipg**  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE POLITICHE

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**(Classe LM-52 Relazioni internazionali)**

**Anno Accademico 2025/2026**

### TITOLO I

- Art. 1 - Dati generali
- Art. 2 - Titolo rilasciato
- Art. 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

### TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Art. 5 - Percorso formativo
- Art. 6 - Stage
- Art. 7 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Prova finale
- Art. 10 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

### TITOLO III

Docenti e tutorato

- Art. 11 - Docenti e Tutorato

### TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Art. 12 - Frequenza e Propedeuticità
- Art. 13 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

### TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Art. 14 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Art. 15 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Art. 16 - Norme finali e transitorie

## TITOLO I

### Art. 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali (*International relations*) (Classe LM-52 Relazioni internazionali) istituito ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm.ii.

Il corso è attivato presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea magistrale ed è rappresentato dal suo Direttore. Il Consiglio elegge al suo interno il Coordinatore del corso di studio con funzioni di istruttoria delle questioni relative alla gestione didattica del corso da sottoporre al Consiglio stesso.

La Commissione Paritetica per la Didattica (CPDS) è formata da tre docenti e da tre rappresentanti degli studenti. I nominativi dei membri della Commissione sono pubblicati sul sito del Dipartimento [www.scipol.unipg.it](http://www.scipol.unipg.it)

Il corso è tenuto in italiano e in inglese e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è quello del Dipartimento: [www.scipol.unipg.it](http://www.scipol.unipg.it). Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina [www.unipg.it/didattica](http://www.unipg.it/didattica).

### Art. 2 Titolo rilasciato

Il Corso di studio rilascia il titolo di Dottore magistrale in Relazioni internazionali.

### Art. 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali offre agli studenti una solida preparazione in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee; consente agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, antropologiche, linguistiche e storiche per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale.

Il corso offre percorsi formativi diversi finalizzati a:

- ottenere un'elevata preparazione disciplinare e interdisciplinare che consenta agli studenti di cogliere ed interpretare le complesse dinamiche e i principali problemi del sistema internazionale, nella loro dimensione storica, politico-istituzionale, economica e sociale, linguistica e culturale, quali i fenomeni della globalizzazione e della trasformazione degli assetti interni ed internazionali;
- acquisire conoscenze, metodologie e competenze riguardanti le problematiche politiche, giuridiche, economiche, istituzionali, sociali, linguistiche e culturali in funzione di attività di governance e delle relazioni diplomatiche;
- padroneggiare le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi storico-giuridico ed economico-sociali anche dell'ambito europeo, sia con riferimento alle istituzioni dell'Unione Europea sia alle relazioni tra sistemi nazionali e regionali, con particolare riguardo alla governance multilivello dell'Unione.

In altri termini il corso di studio si propone di fornire una elevata professionalità spendibile in tutti gli ambiti occupazionali in cui si faccia riferimento alla dimensione internazionale, in particolare ai rapporti diplomatici tradizionali, alla diplomazia multilaterale, globale ed europea, alla cooperazione allo sviluppo e alle dinamiche interculturali a livello locale, nazionale ed europeo, così come ai processi di globalizzazione economica in atto sia dal punto di vista delle istituzioni economico-finanziarie internazionali che delle singole imprese multinazionali o nazionali con prospettive di internazionalizzazione.

A seconda del percorso scelto i laureati magistrali saranno in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, sia quelle politiche (come le Nazioni Unite) che quelle specializzate nei più diversi settori (cultura, economia e finanza, sviluppo, diritti umani, come l'UNESCO,

il FMI, la Banca mondiale, l'Unione europea, il Consiglio d'Europa, ecc.), nelle carriere diplomatiche e in quelle delle imprese multinazionali.

Il corso di laurea magistrale, per la solida cultura di base e di specializzazione, la multidisciplinarietà delle materie, la vocazione internazionalistica dei percorsi formativi, le competenze linguistiche, apre al laureato un ampio spettro di sbocchi con funzioni di elevata responsabilità in

- servizio diplomatico;
- istituzioni internazionali, europee, nazionali e territoriali;
- aziende pubbliche e private che operano a livello europeo e internazionale;
- organizzazioni pubbliche e private, internazionali, europee, nazionali e regionali;
- associazioni ed enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali;
- enti di ricerca, pubblici e privati che si occupano, in particolare, di politica e diritto internazionale ed europeo;
- stampa quotidiana e periodica, emittenti radio-televisive, agenzie di stampa o siti di informazioni specializzati in politica internazionale, uffici stampa di aziende ed enti pubblici;
- enti e organismi di cooperazione internazionale e organizzazioni non governative;
- ambiti specifici dell'attività internazionale (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni e enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali;
- Forze Armate e apparati pubblico-statali impegnati sul versante della sicurezza e delle politiche di intelligence.

#### **Art. 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

L'accesso al corso di studio è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e della adeguata preparazione personale.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari, le conoscenze necessarie per l'accesso al Corso di laurea magistrale si conseguono di norma attraverso la laurea di primo livello nelle classi di laurea L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali e L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace o lauree degli ordinamenti previgenti ad esse equiparate.

Qualora lo studente abbia conseguito un diploma di laurea di primo livello in una classe di laurea diversa, l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione di aver conseguito almeno 60 crediti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari presenti nelle classi di Laurea L-36 e L-37 suddivisi per ambito:

- storico-politologico: settori M-STO, SPS/01-06,13;
- economico-statistico: settori SECS-P; SECS-S;
- giuridico: settori IUS;
- linguistico: settori L-LIN, L-OR;
- demo-geografico e sociologico: settori M-DEA; M-GGR; SPS/07-12.

Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 6 CFU per l'apprendimento della lingua inglese o della lingua francese. Tale requisito può essere sostituito da una certificazione di conoscenza della lingua internazionalmente riconosciuta equiparabile al livello B1 del framework europeo.

Sono in possesso dei necessari requisiti di preparazione personale coloro che abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Nel caso la votazione conseguita sia inferiore a quella indicata, per l'accesso al corso è necessario il superamento prima della immatricolazione, di una prova di verifica della preparazione personale i cui contenuti e date in cui sostenerla sono indicati nel sito del Dipartimento.

È consentita l'iscrizione di studenti in possesso di un titolo di studio estero riconosciuto idoneo dal corso di studio secondo le normative vigenti.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso al corso, è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Regolamento procedure e tasse di Ateneo, fino ad un massimo di 30 crediti formativi.

## **TITOLO II**

### **Organizzazione della didattica**

#### **Art. 5 Percorso formativo**

Il corso ha una durata di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 cfu - crediti formativi universitari; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Il carico di lavoro medio è pari a 62 cfu per il primo anno accademico e 58 per il secondo anno accademico. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso è articolato in 2 curricula:

1. Conflitti internazionali, studi strategici e analisi di politica estera
2. Cooperazione internazionale e Governance globale

Il curriculum in “Conflitti internazionali, studi strategici e analisi di politica estera” ha un orientamento politico-strategico e privilegia lo studio dei conflitti (interni e internazionali) e i mezzi per la loro soluzione, nonché la formazione nel campo dell'analisi politico-strategica applicata allo scenario internazionale. Esso è dunque finalizzato alla formazione di:

- analisti di politica internazionale in grado di operare in centri di ricerca (privati e pubblici) e nel mondo dell'informazione (riviste e pubblicazioni specializzate in politica estera e in studi strategici), ovvero di svolgere attività di consulenza per conto di aziende e imprese attive sui mercati internazionali.
- esperti in relazioni internazionali e in studi strategico-diplomatici, con particolare riferimento alla soluzione dei conflitti;
- funzionari internazionali, indirizzati alla carriera diplomatica, all'impiego in strutture pubbliche o private nel settore della sicurezza;
- esperti nell'ambito dell'intelligence e dei servizi di informazione e difesa, come le carriere pubbliche nei diversi segmenti delle Forze Armate;
- consulenti specializzati nelle amministrazioni statali e negli enti locali.

Il curriculum in “Cooperazione internazionale e Governance globale” ha un orientamento internazionale-umanitario indirizzato operativamente verso la costruzione di figure professionali impegnate nelle politiche di cooperazione e assistenza umanitaria (in ambito civile-militare) e in quelle di state e nation-building, nonché nella gestione dei contesti di crisi internazionale (emergenze umanitarie e ambientali, conflitti armati civili e interstatuali, ecc.). Il curriculum è finalizzato alla formazione di:

- funzionari ad alto livello presso le organizzazioni internazionali, governative e non governative;
- esperti del dialogo e cooperazione fra le culture, in grado di analizzare le caratteristiche storiche, demografiche, antropologiche e politico-istituzionali in un dato contesto territoriale;
- esperti in grado di ideare, elaborare e dirigere l'attuazione di progetti a sostegno di uno sviluppo socialmente ed economicamente sostenibile.
- professionisti / civili e militari / impegnati nelle attività di state-building e di ricostruzione post-conflitto. Tali figure sono pensate per operare principalmente nelle organizzazioni internazionali governative, nelle forze armate e nelle organizzazioni umanitarie non governative.

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli/delle studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova d'esame ufficiale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico per ciascuno degli insegnamenti seguiti.

Il/la docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova d'esame ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

La struttura del percorso formativo è la seguente:

**Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali (2025)**

**Curriculum CONFLITTI INTERNAZIONALI, STUDI STRATEGICI E ANALISI DI POLITICA ESTERA**

<b>Attività formativa</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>SSD</b>	<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>
<b>Primo anno</b>				
Caratterizzanti	Formazione economico-statistica	SECS-P/01	<b>Economia dei conflitti e della sicurezza</b>	8
Caratterizzanti	Formazione storico-internazionale	SPS/13	<b>Politiche e conflitti nell'Africa mediterranea e nel Medio Oriente</b>	8
Caratterizzanti	Formazione politologica	SPS/04	<b>Relazioni internazionali e politica globale</b>	8
Caratterizzanti	Formazione giuridica	IUS/13	<b>Sicurezza collettiva e diritto internazionale dei conflitti armati</b>	8
Caratterizzanti	Formazione storico-internazionale	SPS/06	<b>Storia delle organizzazioni internazionali</b>	8
Affini o integrative		SPS/04	<b>Studi strategici</b>	6
Affini o integrative		M-STO/03	<b>Storia e conflitti militari dell'Eurasia e della Russia contemporanea</b>	8
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzanti	Formazione storico-istituzionale	SPS/02	<b>Modelli di transizione alla democrazia</b>	8
Caratterizzanti	Formazione storico-istituzionale	SPS/02	<b>Teorie della pace e della guerra</b>	8
<b>Secondo anno</b>				
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzanti	Formazione Linguistica	L-LIN/12	<b>Lingua inglese per le relazioni internazionali</b>	8
Caratterizzanti	Formazione Linguistica	L-LIN/04	<b>Lingua francese per le relazioni internazionali</b>	8
			<i>due a scelta</i>	
Affini o integrative		SPS/06	<b>Diplomazia culturale e soft power</b>	8
Affini o integrative		IUS/13	<b>Diritto internazionale penale</b>	8
Affini o integrative		SECSP/02	<b>European economic integration</b>	8
Affini o integrative		SPS/05	<b>US foreign policy</b>	8
A scelta dello studente			<b>Insegnamenti a scelta dello studente</b>	8
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Laboratory of international cooperation</b>	4
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			<b>Stage</b>	6
Per la prova finale			<b>Tesi di laurea</b>	16
			<b>Totale</b>	<b>120</b>

## Curriculum COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E GOVERNANCE GLOBALE

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU
<b>Primo anno</b>				
Caratterizzante	Formazione economico-statistica	SECS-P/01	<b>Economia dello sviluppo</b>	8
Caratterizzante	Formazione economico-statistica	SECS-S/04	<b>Politiche di popolazione e migrazioni internazionali</b>	6
Caratterizzante	Formazione storico-internazionale	SPS/06	<b>Cina e Asia nel sistema internazionale</b>	8
Caratterizzante	Formazione storico-internazionale	SPS/05	<b>US foreign policy</b>	8
Caratterizzante	Formazione politologica	SPS/04	<b>Comparative and global politics</b>	8
Affini o integrative		SECS-P/02	<b>European economic integration</b>	8
Caratterizzante	Formazione giuridica	IUS/13	<b>Tutela internazionale dei diritti umani</b>	8
			<i>uno a scelta</i>	
Affini o integrative		M-STO/02	<b>Storia del Mediterraneo</b>	8
Affini o integrative		M-DEA/01	<b>Antropologia e cooperazione allo sviluppo</b>	8
<b>Secondo anno</b>				
Affini o integrative		IUS/21	<b>Comparative constitutional law</b>	8
			<i>uno a scelta</i>	
Affini o integrative		IUS/02	<b>Major world Legal system</b>	8
Affini o integrative		IUS/14	<b>Programmazione e attuazione delle politiche europee</b>	8
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzante	Formazione linguistica	L-LIN/04	<b>Lingua francese per le relazioni internazionali</b>	8
Caratterizzante	Formazione linguistica	L-OR/12	<b>Lingua araba</b>	8
Caratterizzante	Formazione linguistica	L-OR/21	<b>Lingua cinese</b>	8
A scelta dello studente			<b>A scelta dello studente</b>	8
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		<b>Laboratory of international cooperation</b>	4
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			<b>Stage esterno</b>	6
Per la prova finale			<b>Tesi di laurea</b>	16
			<b>Totale</b>	120

### Art. 6 Stage

Per stage si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati con partecipazione attiva dello studente e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti dell'attività di stage sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Il corso di studio indirizza lo studente nella scelta e realizzazione dello stage e ne valuta gli esiti. Ciascun stagista è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede dello stage, da un tutor accademico (un docente del corso) con il compito di assicurare che l'esperienza di stage sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

Lo stage può essere svolto anche all'estero mediante un accordo di Traineeship, vigente o da stipulare.

Al termine dell'esperienza di stage, il tutor aziendale è tenuto a dare una valutazione dell'attività svolta dallo studente, ai fini del conseguimento della idoneità, sulla base e nel rispetto di un'apposita griglia elaborata dalla Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento di Scienze Politiche.

Per lo svolgimento dello stage, è consentito agli studenti proporre il convenzionamento di soggetti pubblici e privati operanti nell'intero territorio nazionale o dell'Unione Europea. Le proposte sono valutate e approvate dal Consiglio di Dipartimento.

L'ufficio Orientamento, Stage e Tirocini supporta gli/le studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione dello stage.

### **Art. 7 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti**

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività mediante idoneità (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del Dipartimento.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per altre attività formative pregresse sui quali delibera il Consiglio di Dipartimento che assume le relative determinazioni.

### **Art. 8 Piani di studio**

Il piano di studi elenca tutti gli esami e le altre attività formative che bisogna sostenere per laurearsi. Il piano è visibile accedendo al SOL con le proprie credenziali e deve essere confermato ogni anno.

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 5.

Il piano va compilato in ogni anno accademico di iscrizione regolare, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

La mancata presentazione del piano di studi comporta l'impossibilità di iscriversi e di sostenere gli esami. Non sono ammesse modifiche al piano degli studi dello/della studente fuori corso.

Lo/la studente ha facoltà di proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 5, ma comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte del Consiglio di Dipartimento, tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio. La richiesta di riconoscimento deve essere indirizzata alla Segreteria studenti competente.

### **Art. 9 Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 16 crediti.

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente, attinente a una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame all'interno del proprio percorso formativo complessivo e riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio.

L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita del tema, una capacità critica e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discussa di fronte ad una Commissione di laurea composta da almeno sette docenti e presieduta da un professore di ruolo.

Per la redazione della prova finale si tende a incentivare, per quanto nelle possibilità/disponibilità dei singoli studenti, esperienze di studio e ricerca condotte all'estero mediante un accordo di Traineeship, vigente o da stipulare, di concerto con il docente relatore.

L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese o francese. Nel caso l'elaborato sia redatto in lingua straniera è necessario aggiungere un estratto in italiano di almeno tre cartelle da inserire a conclusione dell'elaborato stesso. La discussione della tesi può svolgersi anche in lingua inglese o francese su proposta del docente relatore.

La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto punti, da aggiungere alla media dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi e espressa in centodecimi, per ottenere il voto finale di laurea.

Qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 110, la Commissione, all'unanimità, può attribuire la Lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere conoscenza delle deliberazioni assunte dal Dipartimento di Scienze politiche in materia di plagio e a sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione antiplagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il Consiglio di Dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

#### **Art. 10 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea**

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento delibera il calendario della didattica dell'anno accademico successivo reso noto prima dell'apertura delle immatricolazioni nel sito Internet del Dipartimento.

L'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 12 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

### **TITOLO III Docenti e tutorato**

#### **Art. 11 Docenti e tutorato**

Entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati sul sito Internet del Dipartimento i nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea magistrale ai fini della verifica dei requisiti necessari per l'attivazione del corso di studio.

In qualsiasi momento del suo percorso di studio lo studente può richiedere al Coordinatore del Corso di studio l'assegnazione di un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea magistrale.

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

### **TITOLO IV Norme di funzionamento**

#### **Art. 12 Frequenza e propedeuticità**

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, come ad esempio gli stage, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma è fortemente consigliata.

Non sono previste propedeuticità.

**Art. 13 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti**

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

Al momento dell'iscrizione lo/la studente può fare richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea precedente sui quali delibera il Consiglio di Dipartimento.

**TITOLO V  
Norme finali e transitorie**

**Art. 14 Norme per i cambi di Regolamento degli Studenti**

Il Consiglio di Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi nell'anno accademico in corso. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione piani di studio, valuta le richieste di cambio di Regolamento didattico presentate dallo studente.

**Art. 15 Approvazione e modifiche al Regolamento**

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento Didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

**Art. 16 Norme finali e transitorie**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento didattico di Ateneo. Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.